



Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari
SC PROGETTAZIONE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

progettazione.innovazione@aouss.it




Lavori di Ristrutturazione edile ed impiantistica e completamento degli spazi interni del piano sesto e dei locali tecnici accessori al piano settimo del Palazzo Clemente da destinare a degenze e ambulatori della SC Ematologia.

PROGETTO ESECUTIVO

ELABORATO:

PIANO DELLA SICUREZZA E COORDINAMENTO

PROTOCOLLO AZIENDALE PER IL CONTENIMENTO DELLA PRODUZIONE E PROPAGAZIONE DELLE POLVERI NEI CANTIERI EDILI.

IL PROGETTISTA E CSP:	COLLABORATORI ALLA PROGETTAZIONE:
 ORDINE INGEGNERI PROVINCE DI SASSARI E OLBIATEMPIO N° 573 Dott. Ing. Roberto Gino Manca Ingegnere Civile Ambientale, Industriale e dell'Informazione Sezione A - Settore a,b,c	Arch. Renato Meloni Arch. Michela Cocco
IL DIRETTORE DEI LAVORI:	L'IMPRESA:
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:	IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO:
IL DIRETTORE SANITARIO:	IL DIRETTORE GENERALE:

SASSARI 11/01/2024

SCALA -

S06

AOU Sassari



Direzione Sanitaria

**Protocollo sanitario
per la prevenzione delle polveri durante
l'esecuzione di attività edili o comunque di
lavori producenti detriti**



Visto e Corretto dalla Dott.ssa di Direzione Sanitari, Dott.ssa Giovanna Leonarda Giaconi, e dalla Sig.ra Rachele Falchi dell'Ufficio Comunicazione.



Protocollo sanitario per la prevenzione delle polveri durante l'esecuzione di attività edili o comunque di lavori produttori detriti

Questa Direzione Sanitaria attraverso la predisposizione di un Protocollo per la prevenzione della dispersione delle polveri durante l'esecuzione di attività edili o comunque lavori che ne prevedono comunque la produzione, intende:

- Normalizzare e formalizzare le attività di prevenzione primaria e secondaria ad eliminare o ridurre al minimo possibile le polveri provenienti da attività di ristrutturazione o costruzione interne all'Istituto.
- Fornire precise indicazioni tecniche da utilizzare nei capitolati d'appalto.
- Individuare funzioni e responsabilità relative alla sorveglianza ed alla verifica della corretta applicazione del presente Protocollo.

1. Le strutture e il personale **INTERNO** direttamente coinvolto o comunque interessato sono i seguenti:

UFFICI ED U.O. INTERESSATE

- Direzione Sanitaria
- Unità Operative Assistenziali
- U.O. Gestione Servizi Tecnici e Logistici
- Comitato per le Infezioni Ospedaliere
- Gruppo Operativo per il controllo delle Infezioni Ospedaliere

DIRIGENTI E PREPOSTI INTERESSATI

- Coordinatori di AAD
- Responsabili di U.O.
- Dirigenti Medici
- Capo Sala
- Capo Tecnici
- Collaboratori tecnico professionali dell'U.O. Gestione servizi Tecnici e Logistici (e personale da loro direttamente comandato)



2. Le strutture e il personale **ESTERNO** direttamente coinvolto o comunque interessato sono i seguenti:
- Ditte appaltatrici di lavori edili o ristrutturazione in generale
 - Ditte appaltatrici della conduzione o della manutenzione di impianti idraulici
 - Ditte appaltatrici di altra manutenzione (nel caso che il loro intervento, anche straordinario, comporti la produzione di polveri)

3. Questa Direzione Sanitari deve disporsi di una **Commissione di valutazione** dei lavori, composta da:

- Direttore Sanitario o un suo delegato;
- Resp. U.O. Gestione Serv. Tecnici o un suo delegato;
- Direttore dei Lavori,
- Infermiera Addetta al Controllo delle Infezioni Ospedaliere (eventuale);
- un Infettivologo (eventuale);
- consulenti (eventuali);
- Responsabili delle UU.OO. Interessate (eventuali);

L'intervento della Commissione è attivato su richiesta del Direttore Sanitario o dal Responsabile dell'U.O. Gestione servizi Tecnici.

Funzione della Commissione:

In caso di lavori di grande entità e durata (appalti di ristrutturazione o costruzione, attività all'interno di reparti ad alto e medio rischio) potrà essere richiesta la valutazione della commissione al fine di definire la specifica e corretta applicazione del presente Protocollo laddove:

- lo stesso appaia di difficile applicazione o interpretazione attuativa e/o
- sussista la presenza di situazioni inusuali o non previste dal Protocollo.

4. ***Norme comportamentali*** da attuarsi in caso di attività che comportano produzioni di polveri

Tali indicazioni sono utilizzabili:

- Come requisiti vincolanti da inserirsi nei capitolati d'appalto
- Come riferimento per istruire il personale direttamente addetto all'esecuzione dei lavori
- Come riferimento valutativo sull'operato delle Ditte operanti in Istituto
- Come linee guida organizzative per i responsabili delle U.U.O.O. e per gli uffici coinvolti

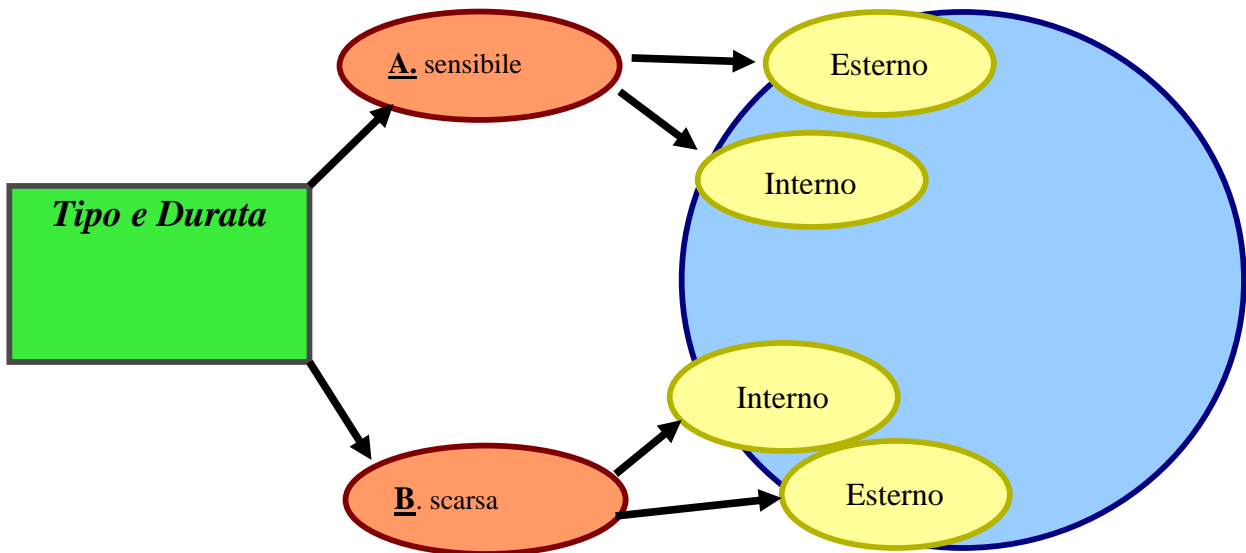
Nota:

Le Norme Comportamentali sono suddivise principalmente in relazione al tipo e durata di attività e secondariamente in relazione al fatto che le attività si svolgono all'esterno o all'interno delle strutture.

A loro volta le Norme relative ai lavori effettuati all'interno delle strutture sono differenziate a seconda che interessino aree frequentate o comunque utilizzate da personale/pazienti ovvero aree escluse/escludibili dai flussi interni.



Schema:



DEFINIZIONI:

(I seguenti indicatori non hanno presupposti scientifici ma solo esperienziali e sono finalizzati ad estrapolare prestazioni che, per impegno e programmazione, permettano oggettivamente di porre in essere attività preventive)

A. Lavori di sensibile entità e durata

si ritengono tali:

- Appalti per lavori di demolizione/ristrutturazione che interessano una superficie superiore al m² o la cui durata di apertura dello scavo/demolizione sia presumibilmente superiore ai due giorni.
- I lavori che vengono effettuati all'interno di un reparto di degenza attivo o aree che ospitano pazienti al alto e medio rischio*.
- I lavori di qualunque entità che interessino zone coperte/interne ad alto flusso di transito di pazienti.
- I lavori che comportano lo spegnimento di impianti aeraulici per un periodo > o = ad 8 ore.
- I lavori definiti tali dalla Commissione di valutazione.

B. Lavori di sensibile entità e durata

si ritengono tali:

- Appalti per lavori di demolizione/ristrutturazione che interessano una superficie inferiore al m² o la cui durata di apertura dello scavo/demolizione sia presumibilmente inferiore ai due giorni.
- I lavori previsti da contratti annuali o cottimi per la manutenzione ordinaria (se non effettuati all'interno di reparti ad alto e medio rischio infettivo).
- Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria operati in urgenza.
- I lavori che comportano lo spegnimento (totale o parziale) di impianti aeraulici per un periodo < ad 8 ore.
- Opere di pittura/verniciatura che non prevedono la rasatura/scrostatura delle superfici

***REPARTI/AREE AD ALTO E MEDIO RISCHIO**

Pesitria – neurochirurgia – cardiocirurgia – Unità terapia intensiva – Tin – Nido – Ostetricia e Ginecologia – Chirurgia
Pediatria – P.S. Chirurgico – Oculistica – Ortopedia – Malattie Infettive – Nefrologia trapianto e dialisi – Sale
Operatorie – Centrale di Sterilizzazione – Lactarium – RMN – Radiologia Centrale e Tac.



Norme comportamentali da attuarsi **INDEROGABILMENTE**

A. In caso di lavori di *SENSIBILE ENTITÀ E DURATA*

A1. Per lavori ESTERNI

1. Le superfici delle aree destinate a demolizione (o qualsivoglia altro trattamento che produce polveri) devono essere opportunamente inumidite durante le attività, così come devono essere abbondantemente bagnati gli inerti da allontanare.
2. Le aree del cantiere dovranno essere delimitate con adeguati sistemi verticali di contenimento/barriera delle polveri (costituiti da materiale non infiammabile a tenuta) sia a terra (fino ad un'altezza di 2 m) che lungo i ponteggi/impalcature (in questa seconda evenienza solo se e dove si producono/diffondono polveri in maniera sensibile).
3. In particolare gli scivoli utilizzati per lo scarico degli inerti devono essere chiusi, a perfetta tenuta in ogni punto di congiunzione tra elementi, e l'area di raccolta a terra degli scarichi deve essere compresa in un gabbiotto a tenuta (o comunque deve prevedere l'utilizzo di qualsivoglia sistema che eviti quanto più possibile la dispersione di polveri).
4. La data di inizio dei lavori deve essere tempestivamente comunicata dal Direttore dei Lavori, congiuntamente al Responsabile dell'U.O. Gestione Servizi Tecnici, alla Direzione Sanitaria e alle U.U.O.O. Interessate (intendendosi le U.U.O.O. Individuabili nel raggio di 50 m dalla sede dei lavori), anche a mezzo di posta elettronica interna (vedi *Scheda di comunicazione inizio lavori* – Allegato A).
5. Il personale/le maestranze che operano nel cantiere non possono avere accesso, in abiti da lavoro, alle zone interne dell'Ospedale utilizzate dai ricoverati o personale di assistenza (es. sala tv). Deve essere assolutamente interdetto l'uso di montacarichi ed ascensori utilizzati da pazienti ed operatori sanitari sia per il trasporto dei materiali che per il transito delle maestranze in abiti da lavoro. Il personale delle Ditte esterne deve essere riconoscibile sia da parte dell'utenza che da parte degli operatori ospedalieri; pertanto dovranno essere muniti di capi di abbigliamento o di cartellini di riconoscimento che permettano l'individuazione della ditta da cui dipendono. Anche le automobili e tutti gli altri mezzi che, per l'esecuzione dei lavori, debbano accedere all'Istituto dovranno essere identificabili per qualsiasi evenienza.
6. Al termine di ogni giornata lavorativa dovrà essere garantita una pulizia delle superfici delle aree esterne adiacenti al cantiere (ove visibilmente contaminate a causa dei lavori) e la copertura (con teli impermeabili) del materiale posizionato a terra (cumuli di sabbia, detriti, laterizi, impastatrici ed altre apparecchiature o utensili visibilmente sporchi di polveri).
7. Al termine dei lavori dovrà essere effettuata una accurata pulizia dell'area cantierata, allontanando tutti i detriti ed altri residui dopo averli abbondantemente inumiditi per evitare il sollevamento delle polveri.
8. Qualora i lavori si svolgano in vicinanza di cisterne di approvvigionamento idrico o di torri di raffreddamento occorre assicurarsi che le stesse siano protette con idonee barriere ed eventualmente controllare la qualità dell'acqua degli impianti.
9. Qualora i lavori si svolgano in vicinanza di prese esterne dell'UTA di impianti aeraulici occorre verificare periodicamente lo stato di contaminazione (ed eventualmente provvedere alla pulizia esterna delle prese d'aria).



A2. Per lavori **INTERNI**

1. Le superfici delle aree destinate a demolizione (o qualsivoglia altro trattamento che produce polveri) devono essere opportunamente inumidite durante le attività così come devono essere abbondantemente bagnati gli inerti da allontanare. Quanto sopra fatte salve le cautele derivanti da possibili rischi fisici/chimici derivanti dalla presenza di liquido.
2. Le aree interne del cantiere dovranno essere sigillate con sistemi a massima tenuta nei confronti delle polveri disperse, soprattutto nel caso i locali siano completamente isolabili (es. ristrutturazione di interi reparti). Si dovrà prevedere e realizzare un accesso alla zona cantierata che utilizzi il percorso più separato possibile dalle zone di maggiore flusso di pazienti e personale. Le zone di entrata/uscita del cantiere dovranno essere provviste di teli/tappeti posizionati a terra, da mantenere sempre umidi.
3. Nel caso in cui l'area non sia adeguatamente isolabile o i sistemi di contenimento non siano pianamente applicabili (es. corridoi) ***le attività potranno essere svolte solamente dopo le ore 15.00*** oppure dovranno essere utilizzati sistemi di aspirazione delle polveri, dotati di sistema di filtrazione o evacuazione all'esterno, da posizionare nelle immediate adiacenze del punto di produzione delle polveri stesse.
Qualora si svolgano attività anche estemporanee di scasso o di perforazione dei muri all'interno dei reparti ad alto/medio rischio infettivo è obbligatorio usare comunque sistemi di aspirazione delle polveri (dotati di sistema di filtrazione o evacuazione all'esterno) durante la fase lavorativa. Per lavori che si eseguono all'interno di U.O. attive: nel caso in cui il passaggio degli operai debba per forza avvenire internamente al reparto, è necessario che il responsabile dell'U.O. concordi con il direttore dei Lavori tempi e modalità utili a limitare il transito ed evitare che pazienti e maestranze si incrocino (es. concordare il passaggio di operai e materiali ad orari definiti anche ponendo eventuali limiti alla movimentazione dei pazienti). All'interno dei Reparti ad alto e medio rischio, gli addetti ai lavori dovranno indossare sempre sovrascarpe e cappa monouso (che sarà fornito dal reparto) prima di entrare ed uscire dal locale cantierato.
4. Nel caso in cui i lavori si svolgano nelle vicinanze alle prese d'aria dell'UTA di impianti aeraulici si rende indispensabile verificarne periodicamente lo stato di contaminazione (ed eventualmente provvedere alla pulizia esterna delle prese d'aria), assicurare l'attuazione di barriere a massima tenuta intorno al cantiere e controllare la qualità dell'aria dell'impianto soggetto al rischio specifico.
5. Le aree esterne del cantiere dovranno essere delimitate con adeguati sistemi di contenimento/barriera verticali delle polveri (con materiale non infiammabile, a tenuta) sia a terra (fino ad una altezza di 2 mt) che lungo i ponteggi/impalcature (in questa seconda evenienza solo se producono/diffondono polveri in maniera sensibile).
6. In particolare gli eventuali scivoli esterni utilizzati per lo scarico degli inerti devono essere chiusi, a perfetta tenuta in ogni punto di congiunzione tra elementi, e l'area di raccolta a terra degli scarichi deve essere compresa in un gabbiotto a tenuta (o comunque deve prevedere l'utilizzo di qualsivoglia sistema che eviti quanto più possibile la dispersione di polveri).
7. La data di inizio dei lavori deve essere tempestivamente comunicata dal Direttore dei Lavori, contestualmente al Responsabile U.O. Gestione Servizi Tecnici, alla Direzione Sanitaria ed alle U.O. Interessate anche a mezzo di posta elettronica interna (vd. "Scheda di comunicazione inizio lavori"). Si intendono "interessate" le U.O. direttamente coinvolte dai lavori e quelle vicine/confinanti nell'ambito del Padiglione che con evidenza possono subire la diffusione eventuale delle polveri.
8. Se non possono essere destinati ascensori/montalettighe ad esclusivo utilizzo del cantiere (in tal caso la provvisoria limitazione della destinazione d'uso deve essere segnalata con cartelli ben visibili sulla parte dei montacarichi), si dovranno approntare ponteggi esterni/verricelli per la movimentazione del materiale.



9. Il personale/le maestranze che operano nel cantiere DEVONO LIMITARE QUANTO PIÙ POSSIBILE l'accesso alle zone interne dell'ospedale utilizzate da ricoverati o personale di assistenza con abiti da lavoro chiaramente sporchi/contaminati (utilizzare cappe monouso).
10. Il personale delle Ditte esterne deve essere riconoscibile sia da parte dell'utenza che da parte degli operatori ospedalieri, pertanto dovranno essere muniti di capi d'abbigliamento o di cartellini di riconoscimento che permettono l'individuazione della Ditta da cui dipendono. Anche le automobili e tutti gli altri mezzi che, per l'esecuzione dei lavori, debbono accedere all'Istituto dovranno essere identificabili per qualsiasi evenienza.

B. In caso di lavori di SCARSA ENTITÀ E DURATA

B1. Per lavori ESTERNI

1. Le superfici delle aree destinate a demolizione (o qualsivoglia altro trattamento che produce polveri) devono essere opportunamente inumidite durante le attività così come devono essere abbondantemente bagnati gli inerti da allontanare. Quanto sopra fatte salve le cautele derivanti da possibili rischi fisici/chimici derivanti dalla presenza di liquido.
2. L'inizio dei lavori sarà verbalmente comunicato dal personale Addetto sull'Ufficio Tecnico alle UU.OO. Direttamente coinvolte o viciniori al cantiere. I responsabili delle UU.OO. viciniori ai lavori dovranno essere avvisati di far mantenere chiuse le finestre prospicienti l'area di cantiere perlomeno durante le ore di attività producenti polveri.
3. Le maestranze addette ai lavori dovranno evitare di utilizzare percorsi interni per il trasporto di detriti o altro materiale, in particolare ove i percorsi sono comuni con i ricoverati e il personale di assistenza.
4. Il personale delle ditte esterne deve essere riconoscibile sia da parte dell'utenza che da parte degli operatori ospedalieri, pertanto dovranno essere muniti di capi d'abbigliamento o di cartellini di riconoscimento che permettano l'individuazione della Ditta da cui dipendono. Anche le automobili e tutti gli altri mezzi che, per l'esecuzione dei lavori, debbano accedere all'istituto dovranno essere identificabili per qualsiasi evenienza.

B2. Per lavori INTERNI

1. Le superfici delle aree destinate a demolizione (o qualsivoglia altro trattamento che produce polveri) devono essere opportunamente inumidite durante le attività così come devono essere abbondantemente bagnati gli inerti da allontanare, quanto sopra fatte salve le cautele derivanti da possibili rischi fisici/chimici derivanti dalla presenza di liquido.
2. Nelle zone di entrata/uscita dell'area interessata dai lavori, dovranno essere posizionati a terra teli/tappeti da mantenere sempre umidi. Nel caso in cui l'area non sia adeguatamente isolabile o i sistemi di contenimento non siano pienamente applicabili (es. corridoi) **le attività potranno essere svolte solamente dopo le ore 15.00** oppure dovranno essere utilizzati sistemi di aspirazione delle polveri, dotati di sistema di filtrazione o evacuazione all'esterno, da posizionare nelle immediate adiacenze del punto di produzione delle polveri stesse. Qualora si svolgano attività anche estemporanee di scasso o perforazione dei muri all'interno dei reparti ad alto/medio rischio infettivo è obbligatorio usare comunque sistemi di aspirazione delle polveri (dotati di sistema di filtrazione o evacuazione all'esterno)



durante la fase lavorativa.

3. Quando i lavori producono delle aree di scasso o demolizione muraria, se iniziati e non ancora terminati, a fine orario di lavoro tali aree dovranno essere bagnate con soluzione disinfettante (a base di cloro, soluzione al 10%) e coperte da teli impermeabili da rimuoversi il giorno successivo, alla ripresa dell'attività.
4. L'inizio dei lavori sarà personalmente comunicato dal personale addetto dell'Ufficio Tecnico alle UU.OO. direttamente coinvolte o viciniori al cantiere.
5. Per lavori che si eseguono all'interno di U.O. Attive: ove attuabile, si dovrà prevedere un accesso alla zona di attività che utilizzi il percorso più separato possibile dalle zone di maggiore flusso di pazienti e personale. Nel caso in cui il passaggio degli operai debba per forza avvenire internamente al reparto, è necessario che il Responsabile dell'U.O. concordi con le maestranze addette tempi e modalità utili a limitare il transito ed evitare che pazienti e maestranze si incrocino (es. concordare il passaggio di operai e materiali ad orari definiti anche ponendo eventuali limiti alla movimentazione dei pazienti).
Per i Reparti ad alto e medio rischio, gli addetti ai lavori dovranno indossare sempre sovrascarpe e cappa monouso (che sarà fornita dal reparto) prima di entrare/uscire dal locale cantierato.
6. Le maestranze addette all'incarico dovranno limitare l'utilizzo di percorsi interni per il trasporto di detriti o altro materiale, in particolare ove i percorsi sono comuni con i ricoverati ed il personale di assistenza.

CONTESTAZIONI E PENALITÀ

- L'ufficio Tecnico, la Direzione Sanitaria ed i Responsabili delle UU.OO. (o loro delegati) potranno effettuare rilievi finalizzati alla valutazione del rispetto delle misure di contenimento (come presenti nelle linee guida) o comunque per segnalare situazioni che necessitano correttivi.
- Tali rilievi dovranno essere formalizzati attraverso l'apposita scheda.
- Le schede dovranno essere trasmesse sia al Resp.le dell'U.O. Serv. Tecnici e Logistici che alla Direzione Sanitaria.
- Le segnalazioni a loro volta saranno inviate al Direttore dei Lavori ed al Referente della Ditta.
- Le eventuali inadempienze dovranno essere risolte entro le 24 ore successive alla ricezione del rilievo da parte del Referente della Ditta interessata.
- La verifica dell'adeguamento alle prescrizioni previste dovrà essere operata dal Direttore dei lavori.
- In caso di mancato adempimento, nei termini previsti, i lavori dovranno essere sospesi con onere a carico della Ditta appaltatrice dei lavori. La sospensione potrà essere decisa dal Servizio Tecnico o dalla Direzione Sanitaria.



Sassari,/...../.....

prot. n.

.....

Al Resp.le ed alla Capo Sala dell'U.O. di:

.....

Alla Direzione Sanitaria

SEDE

Oggetto: Scheda di comunicazione di inizio lavori produttori polveri

Tipologia dei lavori:

(A) NOTEVOLE ENTITÀ E DURATA

☐ INTERNO ai padiglioni

☐ ESTERNO ai padiglioni

☐ INTERRUZIONE IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO

Descrizione sintetica

Ubicazione

Motivazione

inizio lavori _____ **durata prevista** _____

Ditta Appaltatrice _____ **Tel.** _____

REFERENTE Ditta Appaltatrice _____ **Tel.** _____

DIRETTORE LAVORI _____ **Tel.** _____

Il Direttore dei lavori

Il Resp.le dell'U.O.
Serv. Tecnici e Logistici



COMPETENZE DIRETTE DEL RESP.LE DELL'U.O. SERV. TECNICI E LOGISTICI

- Vigila sul pieno rispetto del presente Linee Guida
- Provvede all'adeguata istruzione del personale afferente all'U.O. In merito al presente Linee Guida
- Nomina il Responsabile dei Lavori
- Invia tempestivamente la comunicazione di inizio lavori alle UU.OO. interessate ed alla Direzione Sanitaria (limitatamente ai lavori di categoria “A”) congiuntamente al Direttore dei Lavori
- Dispone l'interruzione dei lavori in caso di verifica di inadempienza sia a seguito di autonome valutazioni in base alla richiesta del Direttore dei Lavori (per lavori di tipo A) o dell'Addetto dell'Ufficio Tecnico (per lavori di tipo B), sia a seguito della dichiarazione della Direzione Sanitaria
- Dichiarare il nulla osta alla riattivazione dei lavori interrotti per contestazioni/inadempienze congiuntamente alla Direzione Sanitaria
- Provvede, in caso di lavori prolungati ed estesi, a disporre il ricambio anticipato dei filtri delle UTA particolarmente interessate o comunque viciniori al cantiere. Si ritiene in tal senso opportuno ridurre del 25-30% i tempi di sostituzione normalmente osservati per le varie sezioni di filtrazione delle UTA. Durante tali operazioni potrà essere effettuata una verifica ispettiva sullo stato di contaminazione interna dell'UTA
- Attiva l'intervento della Commissione di Valutazione dei Lavori

COMPETENZE DIRETTE DEL DIRETTORE DEI LAVORI

- Individua e concerta con la Ditta, o il personale interno interessato, le prescrizioni eventualmente stabilite dalla Commissione, da adottare in base alla tipologia e la sede delle attività previste
- invia tempestivamente la comunicazione di inizio lavori alle UU.OO. interessate ed alla Direzione Sanitaria (limitatamente ai lavori di categoria “A”) congiuntamente al Resp.le dell'U.O. Gestione Servizi Tecnici
- Verifica che le prescrizioni siano state adottate prima dell'inizio dei lavori
- Accerta il rispetto degli adempimenti previsti dalle presente Protocollo, rispettivamente alla tipologia A: “Lavori di sensibile entità e durata”
- Contatta la Direzione Sanitaria ed il Responsabile dell'Ufficio Tecnico per eventuali ulteriori valutazioni congiunte e/o suppletive
- Contatta i Responsabili delle UU.OO. per eventuali comunicazioni urgenti
- Contesta al Responsabile della ditta interessata eventuali segnalazioni di mancato adempimento alle prescrizioni e/o eventuali prescrizioni del presente Protocollo
- Chiede al Responsabile dell'Ufficio Tecnico o alla Direzione Sanitaria l'interruzione dei lavori in caso di mancato adeguamento alla prescrizione dopo contestazione
- Comunica al Referente della Ditta la sospensione dei lavori
- Comunica al Referente della Ditta il nulla osta alla ripresa dei lavori



COMPETENZE DIRETTE DELL'ADDETTO DELL'UFFICIO TECNICO (per lavori di SCARSA ENTITÀ E DURATA)

- Individua e concerta con la Ditta, o il personale interno interessato, le prescrizioni, eventualmente stabilite dalla Commissione, da adottare in base alla tipologia e la sede delle attività previste
- Comunica verbalmente e tempestivamente l'inizio dei lavori alle UU.OO. interessate e alla Direzione Sanitaria (limitatamente ai lavori di categoria “B”)
- Verifica che le eventuali prescrizioni siano state adottate prima dell'inizio dei lavori
- Accerta il rispetto degli adempimenti previsti dal presente Protocollo relativamente alla categoria B: Lavori di scarsa entità e durata
- Contatta la Direzione Sanitaria ed il Responsabile dell'Ufficio Tecnico per eventuali ulteriori valutazioni congiunte e/o suppletive
- Contatta i Responsabili delle UU.OO. per eventuali comunicazioni urgenti
- Contesta al Responsabile della Ditta interessata eventuali segnalazioni di mancato adempimento alle indicazioni del presente Protocollo e alle eventuali prescrizioni
- Chiede al Responsabile dell'Ufficio Tecnico o alla Direzione Sanitaria l'interruzione dei lavori in caso di mancato adempimento alle indicazioni del presente Protocollo e alle eventuali prescrizioni
- Comunica al Referente della Ditta la sospensione dei lavori
- Comunica al Referente della Ditta il nulla osta alla ripresa dei lavori

COMPETENZE DIRETTE DELLA DIREZIONE SANITARIA

- Vigilia sul pieno rispetto del presente Protocollo
- Per i lavori di categoria “A” dispone il controllo del particolato sospeso e della carica microbica nei reparti interessati dai lavori o ad essi adiacenti con particolare attenzione alla presenza di *Aspergillus* spp. La frequenza dei controlli sarà commisurata all'entità ed alla durata dei lavori
- Fornisce consulenza e valutazioni (su aspetti di propria pertinenza)
- Esegue eventuali contestazioni sull'applicazione del Protocollo sia per quanto attiene le competenze delle Ditte o personale interno sia per le incombenze a carico dei Responsabili delle UU.OO.
- Dichiarare l'interruzione dei lavori in caso di verifica di inadempienze
- Dichiarare il nulla osta alla riattivazione dei lavori interrotti per contestazioni/inadempienze congiuntamente all'Ufficio Tecnico
- Attiva l'intervento della Commissione di Valutazione dei lavori



RACCOMANDAZIONI E COMPETENZE DIRETTE DEL RESPONSABILE DEL REPARTO

Provvede a porre in essere tutte le misure utili al contenimento della dispersione di polveri all'interno del reparto.

In pratica gli aspetti da valutare e verso cui orientare i provvedimenti sono da correlarsi ai seguenti fattori:

- caratteristiche cliniche dei ricoverati
- ubicazione dei lavori rispetto alle degenze
- ubicazione dei lavori rispetto ai percorsi abitualmente utilizzati da pazienti ed operatori sanitari
- caratteristiche strutturali dell'U.O. (presenza di filtro, possibilità di creare zone “cuscinetto” tra U.O. ed esterno, possibili accessi all'U.O. Alternativi etc.)

Le raccomandazioni generali che i Responsabili delle UU.OO. devono attuare sono di seguito riassumibili.

In caso di lavori esterni al Padiglioni:

- limitare drasticamente l'apertura di finestre durante le ore di attività del cantiere
- incrementare la frequenza della spolveratura ad umido (direttamente con soluzioni disinfettanti a base di cloro) delle superfici orizzontali delle degenze in particolare
- valutare l'opportunità di trasferire ad altra U.O. i pazienti particolarmente suscettibili o francamente a rischio

In caso di lavori interni all'U.O.:

- verificare che l'isolamento dell'area interessata sia adeguato, come da Protocollo
- limitare drasticamente la presenza dei degenti nei corridoi
- disporre che le porte delle degenze e sale mediche siano mantenute normalmente chiuse
- evitare in particolare la sosta nei corridoi di apparecchiature, carrelli per medicazione, biancheria pulita
- nel caso in cui il passaggio degli operai debba per forza avvenire internamente al reparto, è necessario concordare con il Resp.le dei lavori tempi e modalità utili a limitare il transito ed evitare che pazienti e maestranze si incrocino. Potranno essere in tal senso concordate anche limitazioni orarie all'attivazione da concertare con il Direttore dei Lavori
- gli addetti ai lavori dovranno indossare sempre sovrascarpe e cappa monouso prima di uscire dal locale cantierato
- incrementare la frequenza della spolveratura ad umido (direttamente con soluzioni disinfettanti a base di cloro) delle superfici orizzontali delle degenze e dei corridoi
- valutare l'opportunità di trasferire ad altra U.O. i pazienti particolarmente suscettibili o francamente a rischio
- provvede ad organizzare e disporre, al termine dei lavori, eventualmente di concerto con l'Infermiera addetta al Controllo delle I.O., una accurata pulizia dei locali interessati e comunque delle aree coinvolte dal maggiore inquinamento da polveri prodotte (corridoi, aree prospicienti l'accesso al reparto o alla zona cantierata).

In particolare: in caso di lavori (interni o esterni) interessanti un reparto o aree in cui si sono ricoverati o soggiornano pazienti immunodepressi o con altro elevato rischio specifico (es.sale/locali di attesa di altre U.O. ove i pazienti sono inviati ad eseguire prestazioni), sono sempre vincolanti le seguenti prescrizioni per ridurre al minimo l'esposizione alle polveri, soprattutto nel caso di pazienti con neutropenia di grado elevato:

- ridurre al minimo i nuovi ricoveri durante il periodo di maggiore intensità dei lavori
- ridurre al minimo il trasporto/trasferimento dei pazienti all'esterno del reparto in caso di procedure/prestazioni da effettuarsi presso altre U.O.
- qualora un paziente immunodepresso, per esigenze diagnostiche o terapeutiche, debba necessariamente recarsi all'esterno del suo reparto di degenza è consigliabile che effettui il percorso quanto più possibile discosto dai cantieri esterni; se tuttavia è costretto a transitare in prossimità degli stessi deve essere fornito di idonea mascherina protettiva (classe FF2PS). Si ricorda, a tal fine, l'eventualità di disporre di ambulanze, da concordarsi con la Direzione Sanitaria.

**Scheda di rilevazione/contestazione per lavori che producono polveri**

Data/...../20.....

Alla Direzione Sanitaria
Al Resp.le U.O. Gestione Servizi Tecnici e Logistici

Il sottoscritto (nome, cognome e qualifica).....
il giorno/...../....., alle ore....., presso (indicare con maggiore esattezza il luogo e, se si
conosce o è evidente, il motivo dei lavori)

ho verificato (barrare anche più di una casella):

- ☐ abnorme presenza di polveri nelle zone di presenza o passaggio di pazienti o personale
- ☐ assenza/inadeguatezza di paratie/coperture che delimitino i lavori
- ☐ il personale addetto ai lavori accede con abiti da lavoro in aree comuni ai pazienti
- ☐ il personale addetto ai lavori accede al reparto senza indumenti previsti dal Protocollo
- ☐ il personale della Ditta utilizza un montacarichi comune a pazienti e operatori sanitari
- ☐ le aree di accesso al cantiere non sono dotate di paratie/protezioni
- ☐ le aree di accesso al cantiere non sono dotate di paratie/protezioni che proteggano efficacemente dalla dispersione di polveri durante i lavori di demolizione
- ☐ gli inerti vengono allontanati non adeguatamente bagnati/inumiditi
- ☐ lo scivolo per i detriti disperde eccessivamente/visibilmente una notevole quantità di polveri
- ☐ i lavori sono iniziati senza che il personale del Reparto ne fosse a conoscenza
- ☐ altro (descrivere)

Era presente alla rilevazione, oltre al sottoscritto (indicare nominativo e qualifica):

Firma:.....